



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



FONDAZIONE
DEL
MONTE
1473

ARCHIVI ON LINE: METAFORE DI METAFORE

Il caso del portale di
«Una Città per gli Archivi»

Alessandro Alfier
Bologna, 27 giugno 2012

IL CONCETTO DI METAFORA

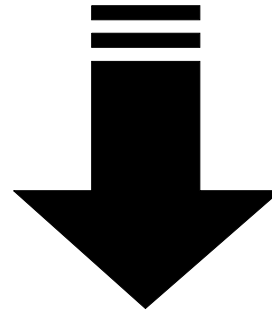


- Per le scienze cognitive (teoria di George Lakoff e Mark Johnson) il sistema concettuale è organizzato in maniera metaforica: alcuni concetti sono infatti strutturati come metafore di altri concetti.
- La metaforizzazione di concetti particolarmente astratti o lontani dalle nostre esperienze ci aiuta a intenderli nei termini di altri concetti, che ci sono più noti e che ci permettono quindi di comprenderli più facilmente.
- I significati che ci sono più familiari e chiari sono quelli legati alla nostra esperienza percettiva del mondo. Queste esperienze rappresentano una base, su cui poi il resto del sistema concettuale si costruisce attraverso **successive estensioni metaforiche**.

LA METAFORA ALL'OPERA

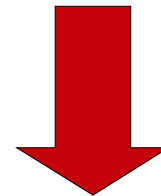
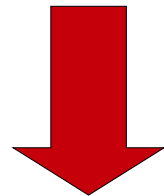


Processo cognitivo che struttura le rappresentazioni di ciò che ci è poco o per nulla noto servendosi delle rappresentazioni di ciò che ci è più noto e familiare

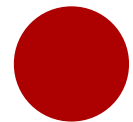


 I° livello metaforico:
ipertesto e interfacce web

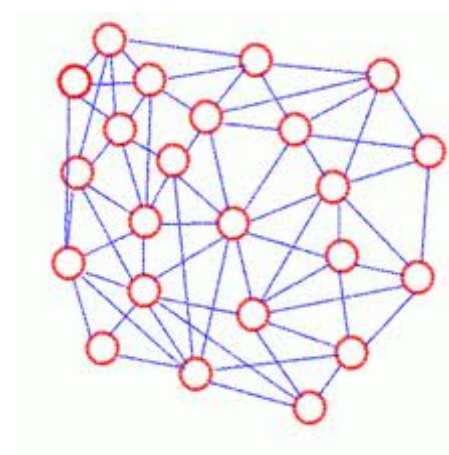
 II° livello metaforico:
la descrizione archivistica



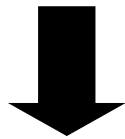
ARCHIVI ON LINE



ARCHIVI ON LINE: LA METAFORA DELL'IPERTESTO



DEFINIZIONE DI IPERTESTO



-  L'ipertesto esige la decomposizione di un certo dominio di conoscenza in unità informative discrete, i **nodi**, intese come unità informative minime autosufficienti.
-  Ogni unità informativa, in quanto discreta, è relativamente autonoma dalle altre unità informative, ma è nel contempo integrata con esse, per mezzo di **collegamenti**, a formare un insieme coerente

Il concetto di ipertesto, che sorge prima dell'avvento del web, conosce uno sviluppo esplosivo sull'onda di internet, tanto che il web può essere inteso come un ipertesto globale.

ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELL'IPERTESTO



- 📌 L'ipertesto è oggetto d'interazione da parte dell'utente. Le risorse informatiche, substrato dell'ipertesto, con tutte le loro potenzialità, non sono però immediatamente “manipolabili” dall'utente, gli risultano ostili se non è disponibile un'interfaccia.



- 📌 L'**interfaccia è un dato simbolico**: si compone di metafore che traducono (o tentano di tradurre) in esperienze “familiari” il disorientamento dovuto a quel non noto che è il substrato informatico dell'ipertesto, redendo per l'utente tangibile ciò che altrimenti gli risulterebbe intangibile.



- 📌 Problema: l'interfaccia produce riduzioni metaforiche che tengono conto delle basi esperienziali di coloro che la creano (informatici, esperti del web) o di coloro che la dovrebbero usare?

Qual è la reale qualità d'uso dell'ipertesto?

ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA



Descrizione archivistica:

elaborazione di un'esatta **rappresentazione** di un'unità di descrizione e delle parti che eventualmente la compongono attraverso la raccolta, l'analisi, l'organizzazione e la registrazione di informazioni ...

(Glossario dell'ISAD (G))

Rappresentazione:

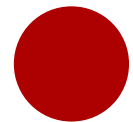
il risultato di un procedimento mentale di **astrazione**, con il quale si sostituisce a un oggetto ... uno o più segni linguistici ... che rappresentino dell'oggetto solo le caratteristiche utili allo scopo per il quale la rappresentazione viene fatta.

(Maria Bruna Baldacci)



Descrizione archivistica conforme agli standard:

processo di astrazione con il quale si **selezionano** le caratteristiche del dominio di realtà da rappresentare (gli archivi) e i corrispettivi codici espressivi. La selezione viene operata dagli archivisti in base al proprio bagaglio **ermeneutico**, fatto di principi e metodi che sono i cardini della loro professione.



ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA

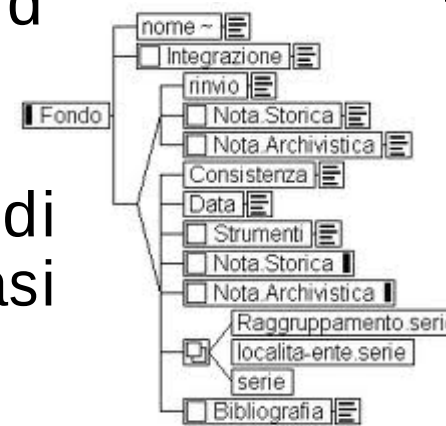
La descrizione archivistica conforme agli standard in prima battuta

è una metafora, che attraverso un processo di astrazione, fa sostanzialmente appello alle basi esperienziali degli archivisti

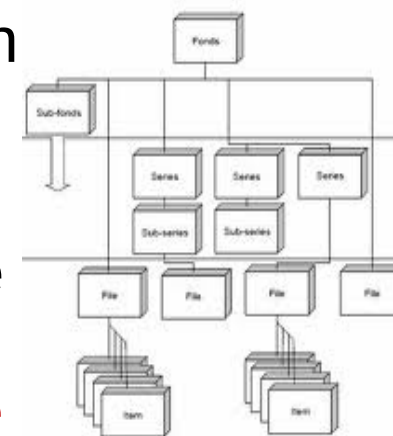
è una metafora che produce effetti cognitivi poco efficaci per gli utenti finali, le cui basi esperienziali sono scarsamente chiamate in causa



Per ampliare la metafora della descrizione archivistica in direzione degli utenti finali si ricorre, in seconda battuta, alla **mediazione archivistica**

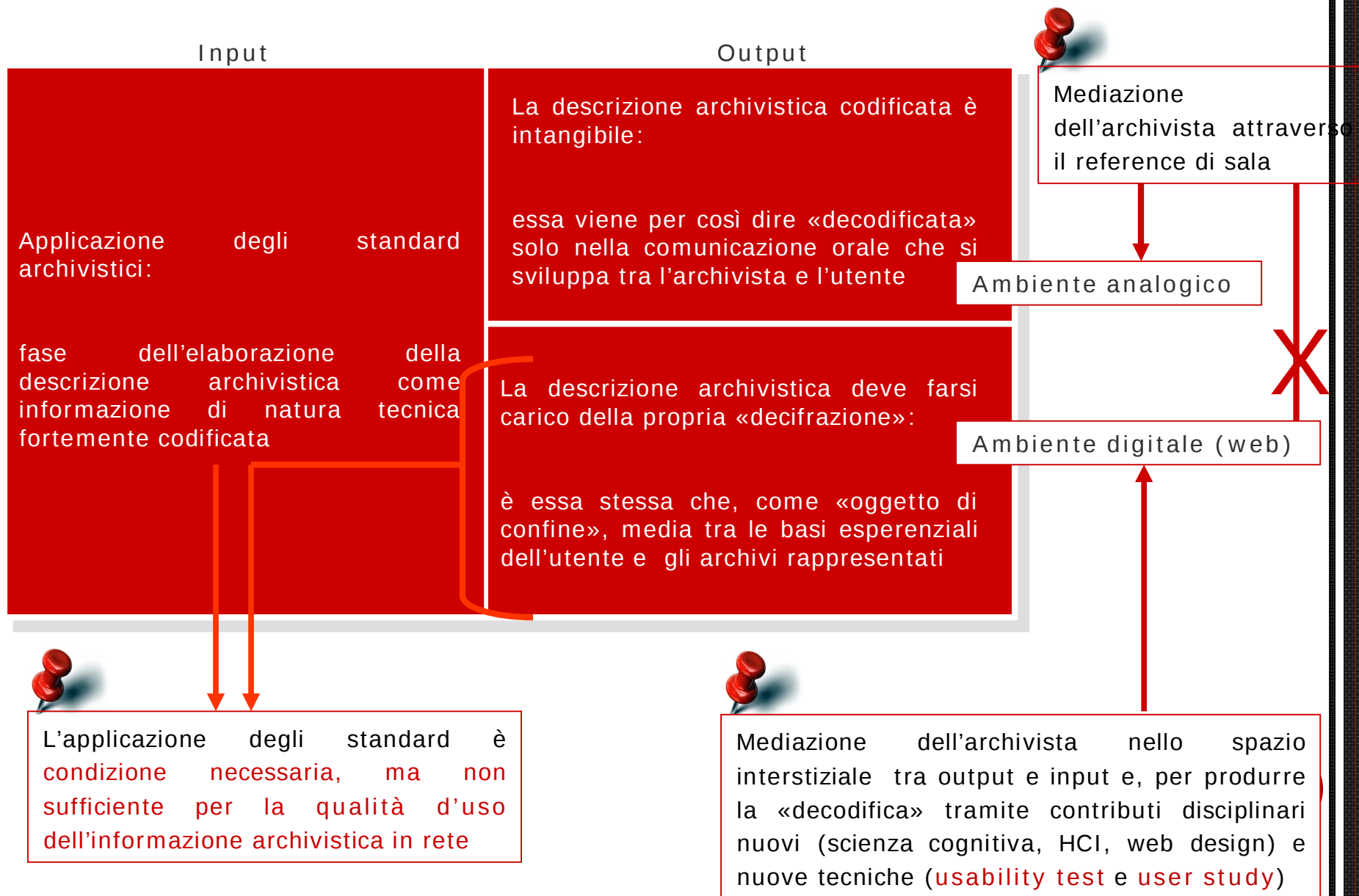


Model of the levels of arrangement of a fonds



ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA



ARCHIVI ON LINE:

I FOUND IT IN
THE ARCHIVES

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA

Gli user studies nordamericani evidenziano come la metafora della descrizione archivistica sia cognitivamente poco efficace per gli utenti sotto diversi aspetti:

- la **terminologia archivistica** risulta poco comprensibile, avvertita come un gergo tecnico che opera da barriera per gli utenti;
- sensibile difficoltà per gli utenti nell'orientarsi attraverso la **struttura gerarchica** della descrizione archivistica;
- funzioni per la ricerca** all'interno degli inventari poco intuitive ed eccessivamente complesse;
- visualizzazione dei contenuti**: dati analitici versus dati sintetici e loro organizzazione e articolazione



ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA NEL PORTALE DI CPA

I FOUND IT IN
THE ARCHIVES

Terminologia archivistica:

-  limitare, per quanto possibile, l'uso del gergo archivistico nelle label degli elementi informativi che compongono le descrizioni;
-  limitare, per quanto possibile, l'uso del gergo archivistico nelle label che richiamano le funzioni di ricerca;
-  adottare per le label termini di senso comune e, per quanto possibile, universalmente noti;
-  trasformare le «simbologie tecniche» in informazioni esplicitate, per quanto possibile, in linguaggio naturale.

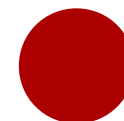
ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA NEL PORTALE DI CPA

I FOUND IT IN
THE ARCHIVES

Struttura gerarchica:

-  **valorizzare i titoli** delle descrizioni archivistiche come elementi utili e significativi che guidano l'utente nella navigazione lungo l'albero gerarchico
-  rendere la navigazione nella struttura gerarchica il più possibile **intuitiva**:
 - § metafora dei pannelli che scorrono su un piano orizzontale, da sinistra a destra, secondo il livello gerarchico;
 - § possibilità di visualizzare più di una descrizione archivistica per volta ;
-  sviluppare risorse per gli utenti **alternative alla navigazione gerarchica**:
 - § authority file di «parole chiave»;
 - § authority file per voci di soggettazione
 - § navigazione per associazione di concetti (i «percorsi»).



ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA NEL PORTALE DI CPA

I FOUND IT IN
THE ARCHIVES

Funzioni di ricerca:



utilizzo del motore di information retrieval «Cogito» basato su un algoritmo di **natural language**, in grado:

§ di effettuare un'analisi morfologica, grammaticale, logica e semantica sulle informazioni contenute nelle descrizioni archivistiche

§ di gestire conseguentemente i risultati dell'interrogazione formulata tenendo conto dei casi di sinonimia e polisemia

§ e di individuare le informazioni semanticamente rilevanti rispetto alla stessa interrogazione formulata

§ sordinando i risultati in base a un ranking assegnato in rapporto alla loro rilevanza semantica rispetto all'interrogazione formulata

ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA NEL PORTALE DI CPA

I FOUND IT IN
THE ARCHIVES

Le “**parole chiave**”: le 255.000 descrizioni archivistiche sono referenziate a:

-  2.871 denominazioni di enti
-  13.800 nomi di famiglie e persone
-  4.690 toponimi
-  2.500 autori
-  2.100 voci di soggettazione

§ Dizionario biografico degli italiani (Istituto dell'enciclopedia italiana)

§ Enciclopedia Treccani (Istituto dell'enciclopedia italiana)

§ Wikipedia

§ Biblioteca comunale dell'Archiginnasio:

- “Le chiese di Bologna”;
- “Bibliografia bolognese di Luigi Frati”;
- “Teatri e spettacoli a Bologna tra 700 e 800”;
- “Il governo di Bologna”

§ Biblioteca Salaborsa:

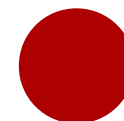
- “Cronologia di Bologna dall'Unità ad oggi”
- “I cartigli della città”
- “Narratori e poeti contemporanei”

§ Museo virtuale della Certosa

§ Comune di Bologna:

- “Storia amministrativa di una città”

etc. etc. etc.



ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA NEL PORTALE DI CPA

I FOUND IT IN
THE ARCHIVES

Visualizzazione dei contenuti:

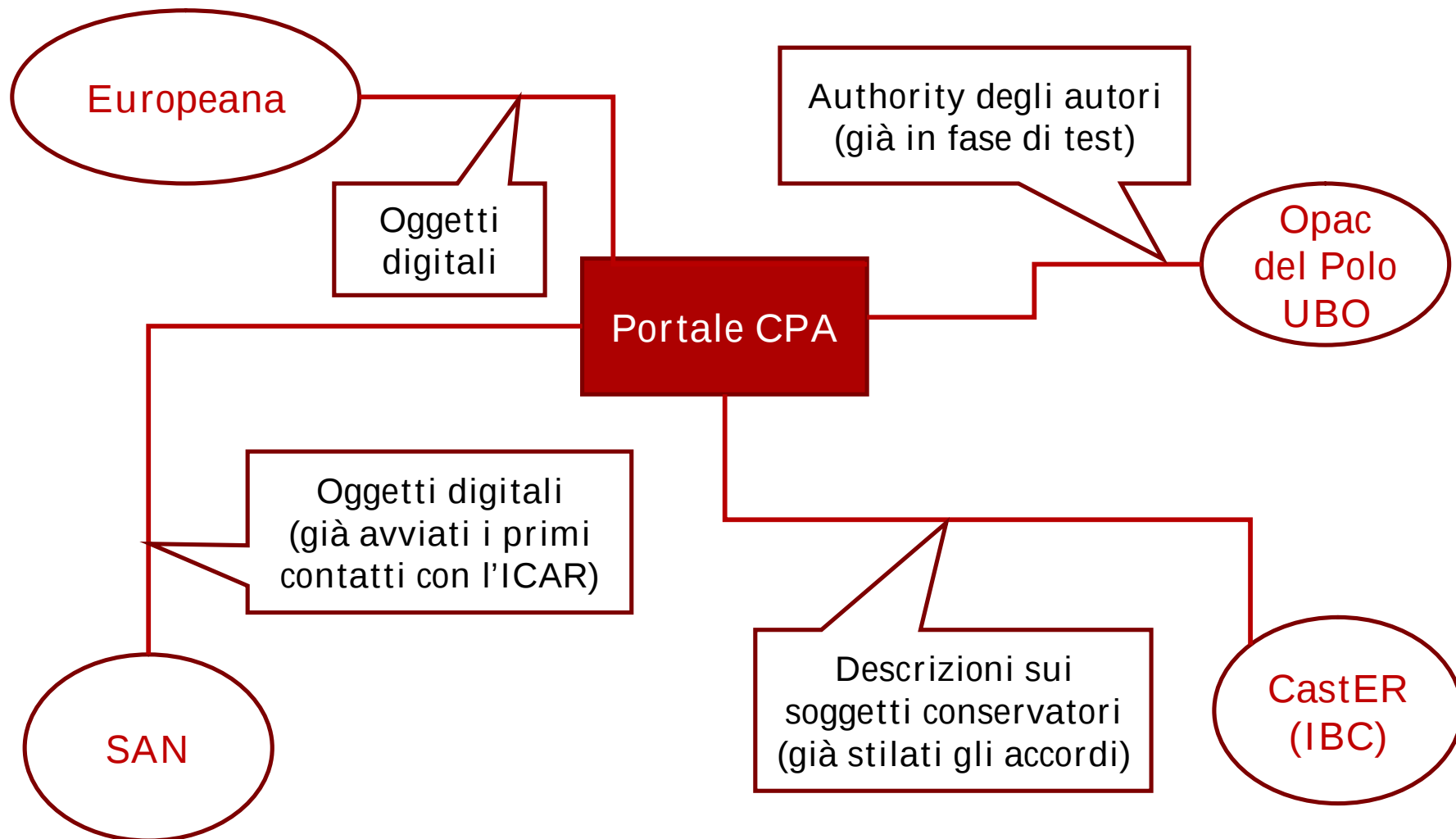
-  suddivisione della descrizione archivistica in una prima parte di natura «**sintetica**», formata dai principali elementi identificativi, e da una seconda parte di natura «analitica», in cui sono riproposti tutti gli elementi informativi;
-  **superamento della frammentarietà e parcellizzazione** del tracciato di input, attraverso lo sviluppo di funzioni automatiche del CMS Bedita, che riaggrega e trasforma i metadati in stringhe il più possibile vicine al linguaggio naturale;
-  **ricerca di uniformità nelle soluzioni di visualizzazione**, trasversalmente alle differenti tipologie di archivi descritti, per proporre un formato di output costante;
-  preferenza accordata ai **testi strutturati con formattazione ad elenco**, soprattutto nel caso in cui si tratti di testi corposi;
-  preferenza accordata a **descrizioni archivistiche di dettaglio** (livello «item») per contestualizzare le numerose riproduzioni digitali dei documenti inventariati.

ARCHIVI ON LINE:

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA NEL PORTALE DI CPA

I FOUND IT IN
THE ARCHIVES

Interoperabilità con altre piattaforme



ARCHIVI ON LINE:

I FOUND IT IN
THE ARCHIVES

LA METAFORA DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA DEL PORTALE DI CPA ALLA PROVA DEGLI UTENTI

Con la collaborazione del prof. Pierluigi Feliciati dell'Università degli studi di Macerata è stata programmata e in parte già realizzata una serie di test:

-  1 focus group con gli «utenti interni» svolto il 18 novembre 2011 (18 archivisti e 2 informatici);
-  5 focus group con gli utenti finali:
 - §2 focus group con studenti universitari svolti il 24 aprile e 4 giugno 2012 (16 partecipanti);
 - §1 focus group con studenti delle scuole medie superiori svolto il 23 maggio 2012 (15 partecipanti);
 - §1 focus group con il cosiddetto «pubblico generico» svolto il 24 maggio 2012 (16 partecipanti);
 - §1 focus group con gli operatori dei beni culturali svolto il 5 giugno 2012 (16 partecipanti).
-  E' previsto lo svolgimento di un test di usabilità da parte di 7 esperti (3 esperti di sistemi informativi archivistici, 3 esperti di digital cultural heritage , 1 esperto di information technology)